PAROLA VERITÀ FEDE

# Chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio

Gesù non si fa uguale a Dio. Lui nella sua natura divina è l’unica e sola natura nella quale sussistono e il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo. La relazione con Dio, cioè con il Padre, non è da Dio a Dio. Essa è invece da Padre a Figlio. Gesù è il Figlio Unigenito, il solo Figlio che il Padre genera nell’oggi dell’eternità senza tempo. Il Figlio Unigenito del Padre si è fatto carne nel seno della Vergine Maria. Ecco come questa verità, che è purissima fede, è proclamata dalla Chiesa sia nel prefazio della festa della Beata Trinità e sia nel Simbolo Niceno-Costantinopolitano: “*È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Con il tuo unico Figlio e con lo Spirito Santo sei un solo Dio, un solo Signore, non nell'unità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza. Quanto hai rivelato della tua gloria, noi lo crediamo, e con la stessa fede, senza differenze, lo affermiamo del tuo Figlio e dello Spirito Santo. E nel proclamare te Dio vero ed eterno, noi adoriamo la Trinità delle Persone, l'unità della natura, l'uguaglianza nella maestà divina. Gli Angeli e gli Arcangeli, i Cherubini e i Serafini, non cessano di esaltarti uniti nella stessa lode”. “Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, mori e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti”.* Ecco come Gesù, sempre nel Vangelo secondo Giovanni si difende da questa accusa, che contemplava la lapidazione immediata: “*Di nuovo i Giudei raccolsero delle pietre per lapidarlo. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un’opera buona, ma per una bestemmia:* ***perché tu, che sei uomo, ti fai Dio»****. Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: Io ho detto: voi siete dèi? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata –, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: “Tu bestemmi”, perché ho detto: “Sono Figlio di Dio”? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani (Gv 10.31-39).* La divinità di Gesù è purissima verità rivelata, sia da Cristo Gesù stesso e sia dallo Spirito Santo, non solo nel Nuovo Testamento, ma anche nell’Antico. Gesù è vero Dio e vero uomo. Di ogni uomo Lui è il Creatore. Di ogni uomo è il Redentore e il Salvatore. Questa verità manifesta l’infinta differenza che separa Cristo Gesù da ogni altro uomo che noi diciamo fondatore di religione. Gesù è il fondatore della sola religione divina e quindi della sola religione vera. Tutti gli altri sono fondatori di una religione umana. Quella di Gesù è la religione della creazione dell’uomo nuovo. Quella degli altri fondatori è la religione che lascia l’uomo nel suo peccato e nella sua morte spirituale. Quella di Gesù è la religione che rende partecipe l’uomo della natura divina. Tutte le altre religioni lasciano l’uomo nella sua natura corrotta e frantumata dal peccato e consumata dalla morte.

*Dopo questi fatti, ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l’acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Àlzati, prendi la tua barella e cammina». E all’istante quell’uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all’uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: “Prendi la tua barella e cammina”». Gli domandarono allora: «Chi è l’uomo che ti ha detto: “Prendi e cammina”?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo. Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell’uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato. Ma Gesù disse loro: «Il Padre mio agisce anche ora e anch’io agisco». Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio. (Gv 5,19).*

Oggi è questo il grande peccato dei figli della Chiesa. Hanno privato Cristo Gesù della sua divina ed umana verità. Lo hanno declassato allo stesso modo che i figli d’Israele hanno declassato il loro Dio, il loro Salvatore e Redentore. Lo hanno sostituito con una “immagine di un bue che mangia fieno”. Per molti cristiani oggi Gesù è meno di un bue che mangia paglia. Neanche più esiste per essi. Per moltissimi neanche più il Padre e lo Spirito Santo esistono. Esiste solo un misero “Dio unico” che è infinitamente meno che un bue che mangi paglia. La Madre della Redenzione venga e ci liberi da una così grave aberrazione. Siamo senza la purissima verità del Figlio suo. **13 Agosto 2023**